

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— V LEGISLATURA —————

11^a COMMISSIONE

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

INDAGINE CONOSCITIVA
SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN REGIME DI AP-
PALTÌ DI OPERE E SERVIZI, IN RELAZIONE ALL'AP-
PLICAZIONE DELLA LEGGE 23 OTTOBRE 1960, N. 1369

(articolo 25-ter del Regolamento)

Resoconto stenografico

1^a SEDUTA

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 1971

Presidenza del Vice Presidente POZZAR

INDICE DEGLI INTERVENTI

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
DE MARZI, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	3
DI PRISCO	3
TORELLI	4
VALSECCHI Pasquale	4

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

Sono presenti i senatori: Abbiati Greco Casotti Dolores, Angelini, Brambilla, De Vito, Di Prisco, Fermariello, Maccarrone Pietro, Nencioni, Palazzeschi, Pozzar, Robba, Segreto, Torelli, Valsecchi Pasquale, Varaldo e Vignolo.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca l'indagine conoscitiva sulle condizioni di lavoro in regime di appalti di opere e servizi, in relazione all'applicazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369.

Ricordo agli onorevoli colleghi che, secondo quanto stabilito dalla Commissione, l'indagine conoscitiva dovrà iniziare con una introduzione da parte del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Sulla base di questa relazione e dei documenti già acquisiti sarà poi formulato un questionario di massima, che varrà di guida alla Commissione nelle successive sedute dedicate all'audizione di rappresentanti sindacali e di categoria.

Do pertanto la parola all'onorevole sottosegretario De Marzi.

D E M A R Z I , *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche in relazione a recenti episodi di cronaca che hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica l'inadeguatezza delle disposizioni vigenti ai fini di una compiuta ed efficace tutela dei lavoratori occupati negli appalti, aveva già per suo conto proceduto al reperimento e all'elaborazione dei dati, classificandoli secondo i due diversi criteri del settore produttivo e della circoscrizione territoriale, onde avere una visione il più possibile esatta in ordine all'incidenza e alla dimensione dei fenomeni stessi, in relazione alle diverse fattispecie normative individuabili nei vari articoli della legge numero 1369 del 1960.

Già la semplice conoscenza delle diverse ipotesi regolate dalla legge n. 1369 lascia in-

tendere quali e quante difficoltà l'opera di vigilanza dell'Ispettorato del lavoro ha dovuto e deve affrontare per assicurare il rispetto della legge. D'altra parte è nota, per essere stata ripetutamente sottolineata in ogni occasione e nelle sedi più varie, la esiguità dei mezzi personali e materiali con i quali il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, attraverso il suo organo ispettivo, deve assolvere i suoi molteplici compiti istituzionali di vigilanza e di tutela dei lavoratori.

In questa situazione l'indagine conoscitiva che questa Commissione sta per intraprendere rappresenta un contributo essenziale per la ricerca e la messa a punto delle soluzioni e degli strumenti normativi più idonei allo scopo di reprimere i procedimenti elusivi che sinora non hanno consentito una efficace applicazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369.

Da quanto ho accennato si evincono le linee sulle quali si sta sviluppando il lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché la complessità di tale lavoro.

Pertanto, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nel riconfermare il proprio pieno apporto collaborativo all'indagine conoscitiva disposta dalla Commissione, rileva l'opportunità di chiedere un breve rinvio dell'inizio dell'indagine stessa, sì da consentire al Ministero di completare la sua ricerca. Questo breve rinvio permetterebbe inoltre al responsabile del Ministero, attualmente assente da Roma per impegni del suo Dicastero, di vagliare gli elementi raccolti e di prospettare personalmente alla Commissione i suoi intendimenti in proposito.

D I P R I S C O . Le ragioni addotte dal rappresentante del Governo a sostegno di un breve rinvio dell'inizio dell'indagine conoscitiva sono, a mio avviso, valide e pertanto mi dichiaro favorevole alla richiesta.

La gravità del problema è però tale da esigere un nostro pronto ed energico intervento, per cui è necessario che il rinvio sia a breve scadenza. Recenti episodi, come quello di Torino, dimostrano quanto un nostro intervento sia inderogabile e l'onorevole sotto-

segretario non avrà mancato di rilevare che il fenomeno sta dilagando, che non è più limitato ad un solo settore produttivo. Dai calzaturieri ai metalmeccanici, agli autotrasportatori, assistiamo a tutta una gamma di iniziative di questo tipo, elusive della legge.

Come ho detto mi dichiaro perciò favorevole ad un breve rinvio, anche per permettere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di riferirci le sue valutazioni di merito e di ordine tecnico. È però necessario che si tratti di un rinvio a brevissima scadenza, perchè la situazione è veramente pressante.

V A L S E C C H I . Ringrazio l'onorevole Sottosegretario per quanto ha voluto dirci oggi a introduzione della indagine conoscitiva. Condivido le opinioni espresse dal senatore Di Prisco; però vorrei far presente che, dato che il Ministro del lavoro e della previdenza sociale sarà la settimana prossima impegnato a Lussemburgo, sarebbe forse opportuno, nell'attesa di un suo intervento, che la Commissione iniziasse ugualmente l'indagine.

T O R E L L I . Mi dichiaro favorevole alla proposta di rinvio. Per quanto riguarda il termine di questa proroga per il Ministero del lavoro, ritengo che esso possa essere

fissato successivamente all'esame, da parte della Commissione, dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

P R E S I D E N T E . Ricordo agli onorevoli colleghi che nel programmare l'indagine conoscitiva fu deciso che essa doveva essere introdotta da una relazione del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Devo ricordare anche, però, che in sede di Presidenza della Commissione fu deciso che, qualora per l'elaborazione di detta relazione fosse stato necessario troppo tempo, si sarebbe iniziata l'indagine conoscitiva anche prima.

Non possiamo però comunque prendere oggi una decisione definitiva su questo argomento, data l'assenza dei rappresentanti di alcuni Gruppi. Pertanto il problema dovrà essere riproposto per decidere se attendere la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale oppure iniziare subito l'indagine.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 10,50.